

QUESTIONARIO DI AUDIT IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ
DA PARTE DELLE SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI DELLA REGIONE VENETO.

DA COMPILARSI A CURA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI ECONOMICI

(art.2-bis comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs.n.33/2013)

In attuazione della Misura di prevenzione 14 del PIAO 2024 – 2026 (DGR 29 gennaio 2024, n. 62)

Ente ATER di Belluno, via B. Castellani, 2- Belluno Struttura Regionale Vigilante Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali

N.	Responsabile della prevenzione della corruzione	Riferimento Normativo	SI	NO	n/a	NOTE	Provvedimento
1	L'organo di indirizzo politico ha individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza?	L. n. 190/2012, art. 1, comma 7.	x			Incarico affidato fino al novantesimo giorno successivo alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione aziendale.	Originariamente nominato con Delibera del CdA n.47 del 04/08/2015. Da ultimo confermato con Delibera n.3 del 31.01.2023.
	Il Responsabile della prevenzione e della trasparenza è stato individuato tra i dirigenti di ruolo in servizio presso l'Ente/Società?	L. n. 190/2012, art. 1, comma 7.	x			Le funzioni di RTPC sono state affidate al Direttore, che ricopre anche il ruolo di Dirigente Amministrativo.	Nominato in primis con Delibera del CdA n.47 del 04.08.2015 e da ultimo confermato con Delibera n. 3 del 31.01.2023.
2	<p>NOTA</p> <p>Le funzioni di RPCT dovrebbero essere affidate ad uno dei dirigenti in servizio della società, attribuendogli, con l'atto di conferimento dell'incarico (anche apportando eventuali necessarie modifiche statutarie e regolamentari), funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività; il responsabile <u>deve essere scelto tra i dirigenti della società</u> e dunque <u>non può essere individuato in un soggetto esterno</u> come l'organismo di vigilanza o altro organo di controllo a ciò esclusivamente deputato.</p> <p>Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo (circostanze che potrebbero verificarsi in strutture di piccole dimensioni) il PRCT potrebbe essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in merito di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In questo caso, il Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato.</p> <p>In ultima istanza, e solo in circostanze eccezionali, il RPCT potrebbe coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali.</p>						

QUESTIONARIO DI AUDIT IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ
DA PARTE DELLE SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI DELLA REGIONE VENETO.

N.	Piano Triennale Prevenzione Corruzione	Riferimento Normativo	SI	NO	n/a	NOTE	Provvedimento
	L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio 2024 ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, sulla base delle indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 e successive indicazioni?	Art. 1 co 5 lett. a) L. n.190/2012 Delibera ANAC n. 1134/2017 Delibera ANAC n. 7/2023 (PNA) Comunicato Presidente ANAC 10 gennaio 2024	x				Il PTPC 2024-2026 è stato adottato con Delibera presidenziale n.01 del 29.01.2024, decisione poi ratificata con Delibera del CdA n.6 del 27.02.2024
3	<p>NOTA</p> <p>La Società/Ente definisce le misure per la prevenzione della corruzione in relazione a tutte le attività/funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa. Fermo restando l'autonomia delle società nell'individuazione delle misure più adatte alla propria organizzazione e alle attività svolte, i contenuti minimi che il Piano dovrebbe contenere (rif. Determina ANAC n. 1134/2017), sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Individuazione e gestione dei rischi di corruzione</u>: analisi del contesto e della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi; - <u>Sistema di controlli</u>: valutazione del sistema dei controlli sul "modello 231", ove esistente, e con il suo adeguamento quando ciò si riveli necessario, ovvero l'introduzione di nuovi principi e strutture di controllo quando la società risulti sprovvista di un sistema atto a prevenire rischi di corruzione; - integrazioni al "<u>Codice etico o di comportamento</u>" già approvato ai sensi del d.lgs. 231/2001 oppure adozione di un apposito codice (laddove sprovvisti), attribuendo particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione; - <u>Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali</u>: previsione di un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore (ex art. 1, co 2, lett. l) del d.lgs. n.39/2013) e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali; - <u>Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali</u> previsione di un sistema di verifica della sussistenza di situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi di amministratore (ex art. 1, co 2, lett. l) del d.lgs. n.39/2013) e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali; - <u>Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici</u>: adozione delle misure organizzative necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti delle società stesse (ex art. 53, co 16-ter del D.Lgs. 165/2001); - <u>Formazione</u>: definizione dei contenuti, dei destinatari e delle modalità di erogazione della formazione, da integrare con eventuali preesistenti attività di formazione dedicate al "modello 231"; - <u>Tutela del dipendente che segnala illeciti: (Whistleblowing)</u>; - <u>Rotazione o misure alternative</u>: misura preventiva ritenuta particolarmente efficace per ridurre il rischio che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti; - <u>Monitoraggio</u>: individuazione delle modalità, delle tecniche e della frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, anche ai fini del loro aggiornamento periodico, avendo cura di specificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività (in primis il RPC). 						
4	Il Piano (PTPC) è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente/Società, nella sezione "Amministrazione trasparente/ Disposizioni generali" (link alla sottosezione Altri contenuti/Anticorruzione) ?	Comunicato Presidente ANAC del 18/02/2015; Determinazione ANAC n. 12/2015 (pag. 51)	x			Pubblicato sul sito istituzionale al seguente link: https://www.aterbl.it/amm-trasparente/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/	PTPC 2024-2026 adottato con Delibera presidenziale n.1 del 29.01.2024 ratificata con Del. del CdA n.6 del 27.02.2024

QUESTIONARIO DI AUDIT IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ
DA PARTE DELLE SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI DELLA REGIONE VENETO.

N.	Incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi.	Riferimento normativo	SI	NO	n/a	NOTE	Provvedimento
5	La Società/Ente applica il D. Lgs. n. 39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso la P.A. e presso gli enti privati in controllo pubblico?	D.Lgs. n. 39/2013	x			Con periodicità almeno annuale l'Azienda richiede agli organi di indirizzo politico e ai dirigenti aziendali le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità redatte ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n.39/2013. Tali documenti sono pubblicati sul sito aziendale.	Atti redatti ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n.39/2013.
5.1	La Società ha provveduto ad applicare le disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità nei confronti di eventuali enti e/o società partecipati dalla medesima ?	Art. 11 D.Lgs. n. 175/2016				L'Ente non possiede direttamente o indirettamente nessuna partecipazione societaria, avendo alienato in data 17.10.2017 l'unica quota sociale detenuta della ditta "SIT di Belluno".	
N.	Modello Organizzativo D. Lgs. n. 231/2001	Riferimento normativo	SI	NO	n/a	NOTE	Provvedimento
6	La Società/Ente ha adottato il modello organizzativo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 (MOG 231/2001) ?	D. Lgs. n. 231/2001	x			La Società da lungo tempo utilizza il MOG ai sensi del D.lgs 231/2001, che viene aggiornato tempestivamente a seconda delle novità normative.	L'ultima revisione del MOG è stata approvata con Delibera del CdA n. 24 del 18.04.2024
	<p>NOTA</p> <p>Il MOG 231/2001 va integrato con le misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012: deve essere assicurato il coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al D.lgs. 231/2001 e quelli per la prevenzione di rischi di corruzione di cui alla L. 190/2012 e va assicurato il coordinamento tra le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e quelle degli altri organismi di controllo, con particolare riguardo al flusso di informazioni a supporto delle attività svolte dal Responsabile anticorruzione.</p>						
6-bis	Il MOG 231/2001 è aggiornato alle significative modifiche apportate al D. Lgs. 231/2001 previa valutazione sulla necessità di aggiornamento del sistema 231 dei rischi ad es. con riferimento a: Legge n. 114 del 9 agosto 2024 Legge n. 112 dell'8 agosto 2024 Decreto Legge n. 92 del 4 luglio 2024 Legge n. 90 del 28 giugno 2024 D.Lgs. n. 87 del 14 Giugno 2024	D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. *)				L'ultima revisione del MOG aziendale è stata effettuata il 18.04.2024. A breve è prevista una revisione del Modello, anche attesa la pubblicazione della sentenza del Tribunale di Milano n.1070/2024.	

QUESTIONARIO DI AUDIT IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ
DA PARTE DELLE SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI DELLA REGIONE VENETO.

	Note *) s.m.i. precedenti al 2024: L. n. 3/2019 L. 39/2019 D. L. n. 105/2019 D.L. n. 124/2019 (convertito, con modificazioni L. n. 157/2019) D.Lgs. n. 75/2020 D.Lgs. n. 184/2021 Legge n. 22/2022 D.Lgs. n. 150/2022 D.Lgs. n. 156/2022 D.Lgs. 19/2023 D.L. n.2/2023 (convertito con modifiche L. n. 17/2023) D.Lgs. n. 24/2023 D.L. n. 69/2023 (convertito con modifiche L. n. 103/2023) La valutazione sulle necessità di aggiornamento di un sistema 231 viene effettuata, di norma, nei casi di modifica della normativa primaria o secondaria di riferimento e introduzione di nuovi prodotti/servizi con impatti sui reati presupposto del Decreto Legislativo 231/01. In occasione di aggiornamenti in materia di responsabilità amministrativa e nel caso di ampliamento dei processi aziendali, attribuzione di nuove responsabilità, variazione del contesto interno ed esterno è necessario ed obbligatorio aggiornare il Modello 231, pena la non validità e la mancata efficacia esimente.					
7	La Società/Ente ha adottato il codice di comportamento previsto dal modello organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 ovvero un apposito codice integrato con i comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione?	D. Lgs. n. 231/2001	x			Modifiche da ultimo apportate con Delibera del CdA n.45 del 11/08/2020.
8	La Società/Ente ha nominato l'Organismo di Vigilanza previsto dal modello organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001?	D. Lgs. n. 231/2001	x		Organismo di Vigilanza monocratico nominato ai sensi del D.lgs 231/2001, da ultimo a decorrere dal 29.08.2021, fino al terzo mese successivo alla scadenza dell'attuale CdA.	E' stato nominato per la prima volta con Delibera del CdA n.3 del 29.01.2019 e riconfermato con Delibera n.44 del 24.08.2021.
9	L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli sul corretto funzionamento del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001?	D. Lgs. n. 231/2001	x		Periodicamente l'Organismo di Vigilanza effettua controlli sul MOG ed esegue <i>audit</i> oggetto di verbalizzazione, le cui risultanze sono poste all'attenzione del CdA.	Ultimo aggiornamento Delibera del CdA n.24 del 18.04.2024
10	Nell'esercizio appena concluso, l'Organismo di Vigilanza non ha rilevato comportamenti censurabili ai sensi del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 che hanno richiesto l'attivazione di opportune segnalazioni?	D. Lgs. n. 231/2001	x		Ad oggi l'Organismo di Vigilanza non ha rilevato nessuna difformità, come riportato nei verbali periodici di audit.	

QUESTIONARIO DI AUDIT IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ
DA PARTE DELLE SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI DELLA REGIONE VENETO.

10-bis	La Società/Ente ha adeguato le procedure volte a incentivare e proteggere le segnalazioni del c.d. “Whistleblowing” alle novità introdotte alla disciplina dalla recente normativa (D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24) ?	L. 179/2017 e Delibera ANAC n. 496/2021 D.Lgs. n. 24/2023 Linee guida ANAC n. 311 del 12 luglio 2023	x			L'ente si è dotato di un “Regolamento per la comunicazione e la gestione delle segnalazioni, ai sensi del D.lgs n.24/2023”.	Regolamento approvato con Deliberazione del CdA n. 40 del 13/07/2023.
11	Qualora la Società/Ente non abbia adottato il “modello 231”, sono state adottate misure di prevenzione anche integrative del “modello 231”?	Art. 1, co 2-bis L. 190/2012 (introdotto dal D.lgs. 97/2016) Delibera ANAC n. 1134/2017 Delibere ANAC nn. 141/2018, 141/2019, 213/2020, 201/2022 e n. 203/2023	x			L'Ente aggiorna tempestivamente tutte le misure di prevenzione previste dal MOG	
12	Quali misure integrative del “modello 231” la Società/Ente utilizza protocolli di legalità ?	Delibera ANAC n. 1134/2017				L'Ente ha preso atto della scadenza del “ <i>Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture</i> ” sottoscritto fra Regione ed uffici territoriali del Governo, dandone idonea comunicazione agli uffici interessati. Inoltre, l'Ente ha recepito le indicazioni contenute nella nota regionale prot. 456129 del 5.10.2022, contenente specifiche clausole da inserire nei contratti d'appalto già contenute nel protocollo di legalità, applicabili in via transitoria nell'arco temporale compreso fra la scadenza del protocollo di legalità ed il suo rinnovo.	L'Ente ha fatto proprie le indicazioni contenute nel Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: https://www.aterbl.it/amm-trasparente/protocollo-di-legalita/
N.	Trasparenza	Riferimento normativo	SI	NO	n/a	NOTE	Provvedimento
13	L'organo di indirizzo politico ha previsto un'apposita sezione dedicata alla trasparenza all'interno del proprio sito	D. Lgs. n. 33/2013 art. 10	x			Sul sito aziendale c'è un apposita sezione dedicata all'amministrazione trasparente: https://www.aterbl.it/amministrazione-	

QUESTIONARIO DI AUDIT IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ
DA PARTE DELLE SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI DELLA REGIONE VENETO.

	aziendale?					trasparente/ , che viene aggiornata tempestivamente, secondo le disposizioni del D.lgs 33/2013.	
14	L'organo di indirizzo politico ha nominato il Responsabile per la trasparenza?	D. Lgs. n. 33/13 art. 43 (coll. con art. 1 c. 7 L. n. 190/12)	x			Il Responsabile per la trasparenza coincide con il Responsabile della prevenzione e della corruzione.	Da ultimo con Delibera del CdA n. 3 del 31.01.2023.
14	<p>NOTA</p> <p>Anche per le società deve ritenersi operante la scelta del legislatore di unificare nella stessa figura i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza. In coerenza a quanto previsto nella delibera ANAC n. 1310/2017, solo laddove esistano obiettive difficoltà organizzative è possibile mantenere distinte le due figure. In questi casi, però è necessario che le società chiariscano espressamente le motivazioni di questa eventuale scelta nei provvedimenti di nomina di RPC e RT, da pubblicare e garantiscano il coordinamento delle attività svolte dai due responsabili, anche attraverso un adeguato supporto organizzativo.</p>						
14.1	Il nominativo del Responsabile della prevenzione e della trasparenza è stato pubblicato nella apposita sezione della trasparenza del sito web ?	Art. 1, co 8 L. 190/2012 Art. 43, co 1 D.Lgs. 33/2013	x			<p>Publicato al seguente link:</p> <p>https://www.aterbl.it/amm-trasparente/responsabile-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-responsabile-della-trasparenza/</p>	Atto di nomina: Delibera n. 47 del 04/08/2015 e successivamente riconfermato con Delibera n. 3 del 31.01.2023.
15	Sono stati osservati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.Lgs. 33/2013?	Artt.2, 6, 7, 7bis, 8, 14, 15 D. Lgs n. 33/2013; Art. 68 D.Lgs. 82/2005 (CAD) Delibera ANAC n. 294/2021 (criteri tecnici pubblicazione) Delibera ANAC n. 1134/2017	x			L'Azienda pubblica, ai sensi del D.lgs.33/2013, tutti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.	<p>Vedasi le attestazioni annuali dell'Organismo di Vigilanza pubblicate sul sito</p> <p>(https://www.aterbl.it/amm-trasparente/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/) e trasmesse ad ANAC.</p>

QUESTIONARIO DI AUDIT IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ
DA PARTE DELLE SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI DELLA REGIONE VENETO.

	<p>NOTA</p> <p>In “<i>Amministrazione/Società trasparente</i>” devono essere pubblicati documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione, le attività e le relative modalità di realizzazione, raggruppati in “sotto sezioni di 1 livello e per sottosezioni di (2° livello):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disposizioni generali (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, Atti generali) (artt. 8 e 12), - Organizzazione (Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo - Sanzioni per mancata comunicazione dei dati - Articolazione degli uffici, -telefono e posta elettronica) (artt. 13, 14, 47), - Consulenti e collaboratori (artt. 15 e 15 bis), - Personale (incarico di direttore generale, titolari di incarichi dirigenziali, dirigenti cessati, dotazione organica, tassi di assenza, incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti ecc.) (artt. 14, 16, 18, 21 e 47 d.lgs. n. 33/2013, art. 20 d.lgs. 39/2013), - Selezione del personale (art. 19 d.lgs. n. 33/2013, art. 1, co. 16, lett. d) l. 190/2012, art. 19, co. 2 e 3, d.lgs. 175/2016), - Performance (art. 20), - Enti controllati (Società partecipate, Enti di diritto privato controllati, Rappresentazione grafica) (art. 22 d.lgs. n. 33/2013, art. 20 d.lgs. 39/2013), - Attività e procedimenti <u>qualora preposti allo svolgimento di attività amministrativa</u> (tipologie di procedimento) (artt. 35 e 37 d.lgs.33/2013, art. 32 L. 190/2012,) - Bandi di gara e contratti (art. 37 d.lgs.33/2013, art. 28, co 4, D.lgs. 36/2023), - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (artt. 26 e 27), - Bilanci (Bilanci d’esercizio, Provvedimenti su obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento) (art. 29 d.lgs. n. 33/2013, artt. 6 e 19 d.lgs. 175/2016), - Beni immobili e Gestione del patrimonio (art. 30), - Controlli e rilievi sull’Amministrazione (art. 31), - Servizi erogati (carta dei servizi e standard di qualità, class action, costi contabilizzati, liste di attesa, servizi in rete) (artt. 32 e 41 d.lgs. 33/2013, artt. 1 e 4 d.lgs.198/2009), - Pagamenti (artt. 4-bis e 33 d.lgs. 33/2013, art. 5 d.lgs. 82/2005), - Opere pubbliche, - Informazioni ambientali, - Altri contenuti (Linee guida ANAC determinazione n. 1309/2016): (Prevenzione della Corruzione – Accesso civico – Accessibilità e catalogo di dati [enti iscritti Elenco ISTAT], metadati e banche dati e Dati ulteriori) 					
16	La qualità dei dati (in termini di completezza, aggiornamento, formato) da pubblicare rispetta le direttive della delibera Anac 1310/2016?	Artt. 7 e 7bis del D.lgs. 33/2013 delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 213/2024			L’Azienda pubblica, ai sensi del D.lgs.33/2013, tutti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.	Non sempre le pubblicazioni sono in formato aperto.
17	La Società/Ente ha assolto all’obbligo di pubblicazione nel proprio sito istituzionale, entro il 15/07/2024 dell’attestazione completa della scheda delle verifiche di <u>rilevazione al 31 maggio 2024</u> sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione - individuati dall’Autorità di	Delibera ANAC n. 1134/2017 Delibera ANAC n. 77/2022 Delibera ANAC n. 213 del 14 aprile 2024 e Comunicazione Presidente Anac 1°	x		L’Ente ha pubblicato l’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione, entro il termine previsto, sul sito aziendale: https://www.aterbl.it/amm-trasparente/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/	

QUESTIONARIO DI AUDIT IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ
DA PARTE DELLE SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI DELLA REGIONE VENETO.

	<p>pertinenza dell'anno 2023 - da parte degli OIV (o organismi con medesime funzioni), istituiti nelle società e negli enti indicati all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013, <u>in particolare</u> riferiti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulenti e collaboratori (art. 15), - Selezione del personale (art. 19), - Performance (art. 20), - Enti controllati (art. 22),) - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (artt. 26-27), - Bilanci (art. 29), - Servizi erogati (art. 32); - Altri contenuti/Accesso civico, - Altri contenuti/PTPCT (art. 10 d.lgs.33/2013) 	<p>giugno 2024 (ratificato con delibera n270/2024)</p>				<p>Tale rilevazione è stata trasmessa dall'OdV aziendale ad ANAC.</p>	
<p>NOTA L'attestazione completa della scheda delle verifiche di rilevazione va pubblicata nella sezione «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente» - sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione»/sotto-sezione di secondo livello «Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe»/«Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione»</p>							
	<p>Nell'attestazione sono state evidenziate carenze di pubblicazione nella colonna "completezza di contenuto" (< 100%), per cui l'OIV avrà cura di monitorare le misure di adeguamento adottati dagli enti/società assunte dal RPCT ?</p>	<p>Delibera ANAC n. 213/2024 Comunicazione Presidente Anac 1° giugno 2024 (ratificato con delibera n270/2024)</p>		<p>x</p>		<p>L'OdV non ha evidenziato nessuna carenza di contenuto nelle pubblicazioni, come indicato nella relativa attestazione prodotta.</p>	<p>https://www.aterbl.it/wp-content/uploads/2024/06/ee1040f7-2aa8-4d40-974b-efc86b7cb4f2-attestazione.pdf</p>
<p>17.1</p>	<p>NOTA: Il RPCT, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione OIV, avrà cura di assumere le iniziative (misure di trasparenza) utili a superare le criticità segnalate dagli OIV, ovvero migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili, e predisporre, nel caso di ottemperanza, nota di avvenuto adeguamento, da pubblicare nella medesima sotto-sezione di Amministrazione Trasparente riguardante l'attestazione OIV di rilevazione al 31 maggio 2024 (AT/Controlli e rilievi sull'Amministrazione/OIV/Atti degli OIV). E' utile precisare che il ruolo di RPCT non può sovrapporsi alla funzione di OIV al fine di creare un sistema dei controlli interni connotati da efficacia ed efficienza. L'esito del monitoraggio del permanere o del superamento delle sole criticità esposte nella griglia di rilevazione al 31 maggio dovrà essere annotato dall'OIV stesso [...] nell'applicativo fornito dall'Autorità entro il 30 novembre 2024; Entro il 15 gennaio 2025 la scheda di monitoraggio convalidata estratta dal suddetto applicativo va pubblicata nella sezione «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente» sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione» - sotto-sezione di secondo livello «Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe», «Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione»</p>						

QUESTIONARIO DI AUDIT IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ
DA PARTE DELLE SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI DELLA REGIONE VENETO.

N.	PRIVACY.	Riferimento normativo	SI	NO	n/a	NOTE	Provvedimento
18	La Società/Ente ha adottato un proprio provvedimento di recepimento del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) in materia di trattamento dei dati personali?	Regolamento 2016/679/UE D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101	x			E' stato implicitamente recepito il GDPR all'atto di nomina del DPO aziendale, del 27.02.2019.	
19	E' stato nominato il responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO)? Il nominativo del responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO) va comunicato al Garante per la protezione dei dati personali	Regolamento 2016/679/UE				Il <i>Data Protection Officer</i> aziendale è l'avv. Marco Agostini. L'incarico conferito all'avv. Agostini è stato rinnovato dal CdA aziendale con Delibera n. 50 del 9/9/2021. Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, in data 16/11/2021 i dati del DPO aziendale sono stati comunicati telematicamente al <i>Garante per la protezione dei dati personali</i> . Sulle numerose informative privacy e sul sito aziendale sono indicati i riferimenti per mettersi in contatto.	Delibera n. 50 del 9/9/2021.
19.1	Per le imprese che contano almeno o più di 250 dipendenti è stato adottato il Registro dei trattamenti di dati personali obbligatorio? Il registro deve avere forma scritta, anche elettronica	Linee guida n. 09/2022 di EDPB (European Data Protection Board) FAQ Garante Privacy	x			L'ente già dal 2018 si è dotato del Registro dei trattamenti dei dati personali, in entrambi i formati (cartacea ed elettronica), visionabile al link: https://www.aterbl.it/wp-content/uploads/2024/05/REGISTRO_DEI T_RATTAMENTI_Rev_maggio_2024.pdf	https://www.aterbl.it/wp-content/uploads/2024/05/REGISTRO_DEI TRATTAMENTI Rev maggio 2024.pdf
N.	PEC per le istanze dei cittadini.	Riferimento normativo	SI	NO	n/a	NOTE	Provvedimento
20	E' stato reso noto, tramite il proprio sito Web istituzionale, almeno un indirizzo di posta elettronica certificata, cui il cittadino	L. n. 190/2012, art. 1 comma 29.	x			Sul sito aziendale è indicato l'indirizzo di posta certificata: https://www.aterbl.it/posta-elettronica-	ater.belluno@pecmx.it

QUESTIONARIO DI AUDIT IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ
DA PARTE DELLE SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI DELLA REGIONE VENETO.

	possa rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, per ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano?					certificata/	
20.1	È stato istituito il registro degli accessi?	Linee guida Anac determinazione n. 1309/2016	x			Con il decreto legislativo numero 33 del 14 marzo 2013, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento l'istituto dell' accesso civico e l'Ente si è dotato di tale registro, presente al link; https://www.aterbl.it/amm-trasparente/accesso-civico/	

N.B. Nella colonna **NOTE** si possono esplicitare eventuali osservazioni sul tema di riferimento.

DATA 08/11/2024

Il Responsabile della prevenzione della corruzione.

IL DIRETTORE
dott. Alberto Pinto

Il Legale Rappresentante della Società/Ente

Ilva Pinto